

P0'Daniele De Lonti

*Viaggio in Italia*

Testi di Patrice Cotencin e Tonino Guerra

Da più di un secolo ogni primavera la carovana ciclistica del *Giro d'Italia* ripropone attraverso lo sport l'epopea del viaggio in Italia, il fascino di un paesaggio contemporaneo che contiene il destino dell'Occidente. Nel 2002 la partenza avviene da un paese del nord, donando dell'evento una dimensione europea e facendo di questa antica gara sportiva un elemento per costruire la nuova identità europea. Nelle fotografie di De Lonti si inverte la gerarchia dell'evento: i campioni del ciclismo sono come il flusso indistinto del tempo che scorre e tutto dimentica, immobili protagonisti sono gli spettatori, le architetture antiche e moderne e gli straordinari scenari alpini. Nell'atto di fotografare Daniele De Lonti diventa uno spettatore qualunque, sceglie il punto in cui scattare l'immagine, sistemandosi in un luogo significativo e in quel luogo aspetta immobile come la folla, immobile come il paesaggio, immobile come gli edifici il passaggio del gruppo dei ciclisti. Nella leggerezza di un nuovo sguardo, le immagini di De Lonti dialogano con le poesie del grande sceneggiatore Tonino Guerra e dello scrittore francese Patrice Cotencin.